

- 6 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2002, n. 918.
Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Piano di riparto del Fondo Unico Regionale per lo sviluppo economico e le attività produttive (art. 86, legge regionale 6 agosto 1999, n. 14) Pag. 30
- 6 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2002, n. 956.
Integrazione regolamento regionale n. 3 del 21 luglio 1997 concernente la gestione e l'uso degli automezzi regionali. Pag. 32
- 6 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2002, n. 1018.
Legge regionale n. 20/90. Deliberazione della Giunta regionale 8 marzo 2002, n. 297 avente per oggetto «Sicurezza: progetto donna». Criteri per l'erogazione del contributo destinato alla promozione delle iniziative intese a valorizzare il ruolo della donna all'interno della polizia municipale Pag. 32
- 6 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2002, n. 1026.
Misure urgenti di contenimento e razionalizzazione della spesa sanitaria nella Regione Lazio Pag. 55
- 6 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2002, n. 1040.
Utenti e consumatori. Programma di attività per l'anno 2002 (legge regionale n. 44/92) Pag. 46
- 6 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2002, n. 1129.
Approvazione dell'accordo di concertazione dell'11 luglio 2002 e successive modificazioni, sulla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dei dirigenti, di cui all'art. 17 del CCNL Area Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali del 23 dicembre 1999 Pag. 52
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2002, n. 319.
Comune di Roma. Proroga efficacia piano di zona 20 Ponte di Nona Pag. 64
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2002, n. 366.
Nomina commissario straordinario regionale Università agraria di Capena (RM) Pag. 68
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2002, n. 367.
Nomina commissario straordinario regionale Università agraria di Manziana (RM) Pag. 68

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2002, n. 368.

Nomina commissario straordinario regionale Amministrazione Separata di Vazia (RI) Pag. 69

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2002, n. 369.

Nomina commissario straordinario regionale Amministrazione Separata di Albavero frazione Comune di Leonessa (RI) Pag. 69

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

DECRETO DELL'ASSESSORE 12 luglio 2002, n. 61.

Iscrizione all'Albo regionale Operativo di Protezione Civile dell'Associazione di volontariato denominata Nucleo Vigilanza Ambientale «Gruppo a Cavallo», con sede in Roma, 00136, via del Parco Mellini n. 89. Legge regionale 11 aprile 1985, n. 37 Pag. 71

ORDINANZA DELL'ASSESSORE 12 luglio 2002, n. 60.

Attuazione O.M. n. 3047 del 31 marzo 2000 e successive integrazioni. Applicazione procedure tecniche amministrative DPGR/Commissario delegato n. 546 del 21 luglio 2000. Assegnazione somma corrispondente al 20% del contributo determinato con DPGR/Commissario delegato n. 172 datato 19 marzo 2001. Adempimenti amministrazioni comunali, Comune di Rocca Canterano Pag. 73

DIREZIONE REGIONALE ECONOMIA E FINANZE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 31 luglio 2002, n. 184.

Art. 53, legge regionale n. 11/97. Fondo regionale per la progettazione, domande anno 2001. Approvazione elenco domande non ammesse alla valutazione. Approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla valutazione e ammissione a finanziamento Pag. 76

DIREZIONE REGIONALE INTERVENTI SOCIO-SANITARI EDUCATIVI PER LA QUALITÀ DELLA VITA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 17 maggio 2002, n. 110.

Legge 21 maggio 1998, n. 162. Interventi a favore dei disabili in situazione di particolare gravità. Deliberazione di Giunta regionale n. 1669 del 18 luglio 2000: piano di riparto anno 2001. Spesa di Euro 2.779.352,05 (già L. 5.381.576.000 capitolo H41109, esercizio finanziario 2002) Pag. 91

OGGETTO: Utenti e consumatori - Programma di attività per l'anno 2002 (Lr.44/'92).

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente,

VISTA la Lr.10 novembre 1992, n. 44 "Norme per la tutela dell'utente e del consumatore";

TENUTO CONTO che l'art. 8 della suddetta legge prevede interventi finanziari della Regione a sostegno delle attività delle Associazioni a tutela degli utenti e dei consumatori, sulla base della redazione di programma di attività;

CONSIDERATO che, il finanziamento di specifici programmi è uno strumento idoneo per migliorare la tutela dei cittadini nella loro qualità di utenti di servizi e di consumatori;

VISTO il programma guida alle attività per l'anno 2002, predisposto dalla Direzione regionale Affari strategici, istituzionali e della Presidenza ed inviato, con nota prot.n.56969 del 21 giugno '02 al Comitato Regionale Utenti e Consumatori (C.R.U.C.) per il parere di cui all'art. 4 della l.r.44/92;

VISTA la nota prot. n. 64680, in data 11 luglio '02, con la quale il Presidente del Comitato Regionale Utenti e Consumatori comunica il parere espresso dal C.R.U.C., nella seduta del 10 luglio u.s.;

RILEVATA la necessità di approvare il programma guida alle attività per l'anno 2002,

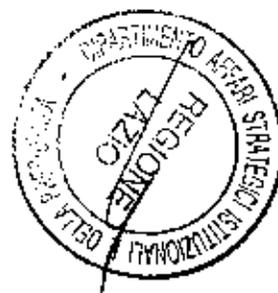
VISTA la l.r.n.6/'02;

ALL'UNANIMITA'

DELIBERA

- 1- di approvare il programma di attività di cui all'art. 8 della Lr.10.11.'92, n. 44, relativo all'anno 2002, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, per una spesa complessiva di €.290.000,00 (euro duecentonovantamila), disponibile nel cap. R 31509 del bilancio regionale esercizio finanziario in corso.
- 2- di disporre l'attuazione del programma di cui al punto 1 con successive determinazioni dirigenziali,
- 3- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.L. .

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi



- 2 AGO. 2002



REGIONE LAZIO

Dipartimento Affari strategici istituzionali e della Presidenza

AREA 1/B – Attività istituzionali

ROMA

SERVIZIO 2 – Affari generali

PROT. N.

ALLEG. alla DELIB. N. 8040
- 2 ADG 2002
DEL

UTENTI E CONSUMATORI "PROGRAMMA DI ATTIVITA' PER L'ANNO 2002 (l.r.11 novembre 1992, n.44).

Nelle società moderne, sempre più, il benessere degli individui è anche correlato al consumo di beni ed all'utilizzo dell'insieme dei servizi che vengono offerti dall'organizzazione sociale ed economica.

Questo rapporto costante deve, dunque; trovare tutela, nelle istituzioni, allo stesso modo in cui, vengono tutelati i più importanti beni dell'uomo: la qualità della vita, la salute nella più vasta accezione del termine.

Ciò è tanto più vero nell'attuale realtà in cui sono presenti, in modo massiccio, fenomeni sconosciuti nel passato: quali: inquinamento derivante da attività industriali, radiazioni, malattie del tipo B.S.E., dovuti, ad un uso improprio dei prodotti naturali ed ad un uso non corretto delle risorse tecnologiche.

In un siffatto contesto, dove, spesso, la ricerca spasmodica del profitto può sconfinare nella spregiudicatezza, "il grado di civiltà" di una società è, sicuramente, proporzionato al grado di tutela assicurato dalle istituzioni ai diritti dei cittadini nella loro qualità di utenti e di consumatori.

La Regione Lazio, pertanto, in armonia con i propri programmi e con la normativa comunitaria, riconosce come fondamentali, i seguenti diritti:

- alla tutela della salute;
- alla sicurezza e qualità dei prodotti;
- ad un'adeguata informazione e ad una corretta pubblicità;
- all'educazione al consumo;
- alla corretta trasparenza ed equità nei rapporti contrattuali concernenti beni e servizi;
- alla promozione ed allo sviluppo dell'associazionismo libero, volontario e democratico tra i consumatori e gli utenti;
- all'erogazione dei servizi pubblici secondo standard di qualità e d'efficienza.



Per la tutela dei sopra citati diritti, oltre ad un'ideale legislazione, particolare importanza riveste l'informazione e la formazione del consumatore in modo che questi possa effettuare scelte consapevoli dei propri diritti e delle proprie responsabilità.

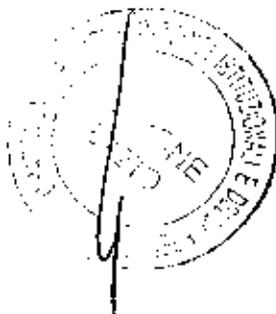
Di particolare importanza, ad esempio, in un momento in cui, in tema d'alimentazione, si parla, in continuazione, di malattie certe derivanti dall'utilizzo di alcuni prodotti animali e di malattie eventuali derivanti da prodotti transgenici, un'appropriata informazione è di fondamentale importanza al fine di fugare dubbi e, quindi, di dare certezze.

In tale contesto si colloca il programma delle attività che l'Amministrazione regionale si propone di realizzare nel suo complesso per l'anno 2002 e che si articola nelle seguenti aree tematiche:

- igienico – sanitaria – nutrizionale;
- giuridico – amministrativa;
- economico - sociale.

Nell'ambito di tale tematica le tipologie di iniziative prioritarie che potranno essere oggetto di finanziamento per l'anno 2002 sono le seguenti:

- a- Azioni e campagne d'informazione nel settore agro-alimentare e zootecnico, iniziative riguardanti la sicurezza alimentare, anche con riferimento ai prodotti dell'agricoltura biologica, ai prodotti transgenici, alla certificazione di qualità, alla tracciabilità di filiera, alla somministrazione e ristorazione collettiva, alla catena del freddo.
- b- Campagne di informazione a tutela del diritto alla salute, con particolare riferimento ai farmaci in generale, ai prodotti cosmetici, agli integratori alimentari, all'inquinamento acustico ed elettromagnetico.
- c- Attività di informazione sui problemi giuridici connessi alle nuove forme distributive e commerciali (commercio elettronico, vendite a distanze in genere, televendite) ai contratti del settore turistico, alle clausole vessatorie, ai sistemi pubblicitari, ai prodotti difettosi, ai servizi assicurativi e bancari.
- d- Iniziative di incentivazione/agevolazioni all'uso degli strumenti di giustizia alternativa (conciliazione, arbitrato) per la risoluzione delle controversie e dei reclami.
- e- Iniziative per la promozione e la tutela dei diritti dei minori e degli utenti socialmente svantaggiati.
- f- Attività educative e formative sui temi del consumo rivolte a studenti delle scuole presenti nel territorio della Regione.
- g- Attività di formazione destinate ai formatori ed agli operatori delle associazioni degli utenti e consumatori.



Handwritten initials or signature.

Handwritten mark or signature.

Gli strumenti di realizzazione delle suddette iniziative possono consistere in:

- pubblicazioni ed opuscoli anche a carattere monografico;
- sportelli e/o centri d'informazione, assistenza, documentazione, consultazione anche presso le sedi delle Istituzioni regionali;
- mostre, convegni e seminari tematici;
- corsi di formazione;
- cd rom, reti telematiche e siti web per la diffusione delle informazioni e/o per attività di assistenza, consulenza, documentazione e consultazione da parte dei cittadini;
- premi o concorsi tematici da assegnare alle scuole della Regione.

A tale fine la Regione Lazio per l'anno 2002 mette a disposizione delle associazioni degli utenti e dei consumatori di cui all'art. 3 della l.r.44/92, le risorse finanziarie ammontanti ad € 290.000,00.

In relazione a tali risorse potranno essere finanziati i progetti presentati dalle associazioni nella loro totalità o per singole azioni o per parte delle stesse azioni.

I progetti potranno essere realizzati da una sola associazione o da più associazioni. In quest'ultimo caso vi dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta dai legati rappresentanti delle associazioni partecipanti al progetto con la quale si dichiara che titolare del progetto è una sola associazione indicata come capofila.

Ogni rapporto inerente il progetto sarà svolto, in modo esclusivo, tra la Regione Lazio e la sola associazione capofila.

I progetti dovranno essere realizzati, nell'ambito delle linee di intervento e delle iniziative prioritarie sopra descritte, attraverso gli strumenti contraddistinti dalle lettere a,b,c,d,e,f,g.

La parte di progetto realizzata attraverso uno degli strumenti di cui alle lettere a,b,c,d,e,f,g., costituisce un'azione.

Le azioni, pur perseguendo tutte le finalità di un unico progetto, devono, tuttavia, essere formulate in modo da poter essere scorporabili dall'intero progetto e raggiungere ciascuna una propria particolare finalità.

Per ogni azione deve essere indicato:

- la fattibilità,
- le modalità di realizzazione,
- i tempi di realizzazione,
- l'efficacia sui cittadini;
- il costo.

Le azioni saranno valutate distintamente.

Le associazioni interessate ad ottenere i benefici economici previsti dall'art. 8 della l.r.44/92 dovranno presentare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della delibera della Giunta regionale con la quale viene approvato il presente programma 2002, la domanda di finanziamento per l'attività che intendono realizzare entro il corrente anno.

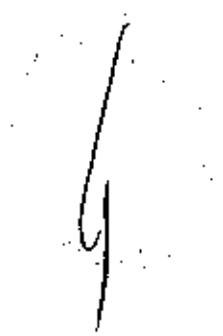
La Regione procederà alla valutazione ed ammissione a finanziamento dei progetti sulla base dei seguenti criteri:

- conformità delle proposte di progetto alle aree tematiche,
- fattibilità del progetto nel rapporto costi benefici,
- efficacia sui cittadini.

Le associazioni, singole o associate, non potranno presentare più di un progetto.

Da parte della Direzione regionale Affari strategici, istituzionali e della Presidenza si procederà, con provvedimento dirigenziale, all'approvazione della graduatoria dei progetti ed alla conseguente determinazione dell'entità dei finanziamenti. Con convenzione saranno regolati tutti i rapporti con le associazioni comprese le modalità di rendicontazione..

Qualora le associazioni assegnatarie di finanziamento non dovessero sottoscrivere la convenzione entro i trenta giorni, decorrenti dalla data di notifica della determina di assegnazione del finanziamento stesso, decadranno dal beneficio.



IL DIRETTORE
Avv. Aldo Rivela

SV03/so

06680

11 LUG. 2002

Roma, 10 luglio 2002

Dipartimento Affari strategici
Istituzionali e della Presidenza
Area Attività istituzionali-
Servizio 1/B/2
SEDE

Oggetto Trasmissione parere di attività per l'anno 2002 ai sensi della L.R. 44/1992.
Parere.

Si fa riferimento al "Programma di attività" per l'anno 2002", inviato con nota di pari oggetto del 21 giugno 2002 prot. n° 56969.

Il programma è stato oggetto di attento esame e approfondite valutazioni in merito alle tematiche ed agli interventi proposti.

Riguardo alla impostazione si rinnova il suggerimento del Comitato circa l'opportunità della programmazione triennale, mirata ad obiettivi di ampio respiro ma concreti, nella quale dovrebbe inserirsi quella annuale, finalizzata ad iniziative sintoniche con gli obiettivi generali.

La diversa impostazione, come per altro rappresentato nelle precedenti analoghe occasioni, consentirebbe l'attuazione di interventi organici, il miglior impiego delle risorse economiche regionali ed un maggior coinvolgimento delle associazioni consumeriste; nello spirito di quanto previsto nella L.R. 44/92.

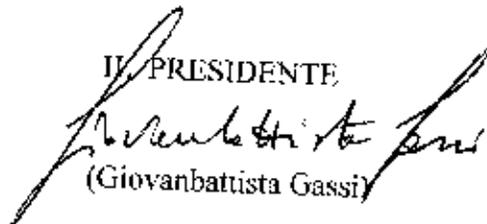
Nel merito il Comitato ha giudicato positivamente il programma rilevandone la sintonia con le linee programmatiche delle proprie attività annuali.

Riguardo ai criteri preferenziali per l'ammissione al finanziamento delle iniziative proposte dalle associazioni consumeriste, il Comitato ha osservato l'opportunità di introdurre nuove regole di valutazione basate su parametri oggettivi, e, allo stesso tempo, in sintonia con i criteri di selezione adottati dalla DG SANCO; in particolare, si ritiene che i progetti potrebbero essere valutati in rapporto ai seguenti fattori:

- la presenza di un valore aggiunto tale da garantire un livello elevato ed uniforme di rappresentanza degli interessi dei consumatori;
- la presenza di un effetto moltiplicatore duraturo a livello regionale;
- la cooperazione efficace ed equilibrata tra i diversi partecipanti per quanto riguarda la programmazione delle attività, la realizzazione delle stesse e la partecipazione finanziaria;
- la diffusione più ampia possibile dei risultati delle attività e dei progetti sostenuti.

Pertanto nell'auspicare il recepimento delle osservazioni esposte, si comunica il parere favorevole sul "Programma di attività per l'anno 2002", inviato con la nota prot. n° 56969 del 21 giugno 2002.

Il PRESIDENTE


(Giovanbattista Gassi)